

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	[Cardinale di San Clemente]
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Pavia	Luogo arrivo	[Ferrara]
Incipit	Ciò che dovevasi aspettare da giusto Prencipe, et benigno Signore		
Contenuto	Marcantonio Querini scrive al cardinale di San Clemente per ringraziarlo di aver, con la sua autorità, aiutato il signor Giulio Caria [come si ricava dalla lettera con incipit "Commetterei doppio errore quando per dubbio di non esser favorito, non mi valessi delle gratie", fu nobiluomo, onorato e virtuoso, perseguitato dagli Ufficiali di Pavia perchè gli erano state attribuite parole mai pronunciate. Querini aveva chiesto al cardinale di intervenire in suo favore]. Liberandolo dai "machinati pericoli" orditi dai suoi avversari, il cardinale ha così dimostrato di essere "giusto Prencipe" e "benigno Signore". Querini rende al cardinale "humilissime e affettuosissime gratie" e si dichiara suo devoto servitore, non solo perché egli ha compiuto quanto ci si aspettava dalla sua autorità, ma anche e soprattutto per averlo ritenuto degno dei suoi favori. [San Clemente è un titolo cardinalizio legato alla Basilica di San Clemente in Laterano. Non è possibile datare con certezza la lettera, ma si ritiene probabile che Querini indirizzi la lettera a Giovanni Francesco Biandrate di San Giorgio Aldobrandini, cardinale di San Clemente dal 1596 al 1605, il quale esercitò la sua carica prevalentemente in Romagna: la lettera è infatti indirizzata a Ferrara. La presente è dunque da ritenersi composta prima del 1605]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Ringratiare"].		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 13v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		